

La mostra “**Creatività al femminile**“ a cura di Tina Parotti è giunta alla decima edizione ed è una rassegna a cui partecipano solo artiste donne che utilizzano diversi linguaggi espressivi: pittura, video, fotografia, scultura. Sono artiste affermate e note anche a livello internazionale, giovani ed emergenti, ed alcune appena diplomate all'accademia di belle arti.

Le autrici ospitate all'interno di questa originale rassegna a cura di Tina Parotti offrono uno sguardo alternativo sull'universo dell'arte femminile. Con grande vitalità raccontano e svelano le proprie emozioni trasfigurandole nel linguaggio simbolico dell'arte. E' sempre difficile parlare di arte al femminile soprattutto perché si rischia di recitare il discorso dell'arte entro i confini di una diversità di sessi. Se è vero che la creatività non ha sesso è anche vero che l'aspetto femminile della creazione è molto potente nei suoi risvolti atavici e simbolici. L'energia creativa non ha sesso perché nasce, fluisce e si sviluppa dal mondo immateriale e spirituale per poi prendere corpo fisico. Fecondare una tela o plasmare la materia è un atto maschile o femminile? L'idea da cui nasce un'opera è maschile o femminile? Il sentire femminile non è forse più vicino alla creazione?

Credo che la creatività sia l'insieme di questi due opposti e poi ci sono le donne che in passato hanno sempre fatto un'enorme fatica a fare emergere la propria personalità perché il sistema dell'arte è sempre stato circoscritto in area maschile.

Al di là di ogni retorica e contrapposizione polemica, tipiche di una certa generazione, si può andare oltre e vedere ora la crescente volontà degli ultimi tempi di guardare al futuro dove la persona artista si confronta e nella massima libertà espressiva comunica tutto il proprio essere.

Stefania Carrozzini

Milano, febbraio 2011